

L'INCANTABORGO

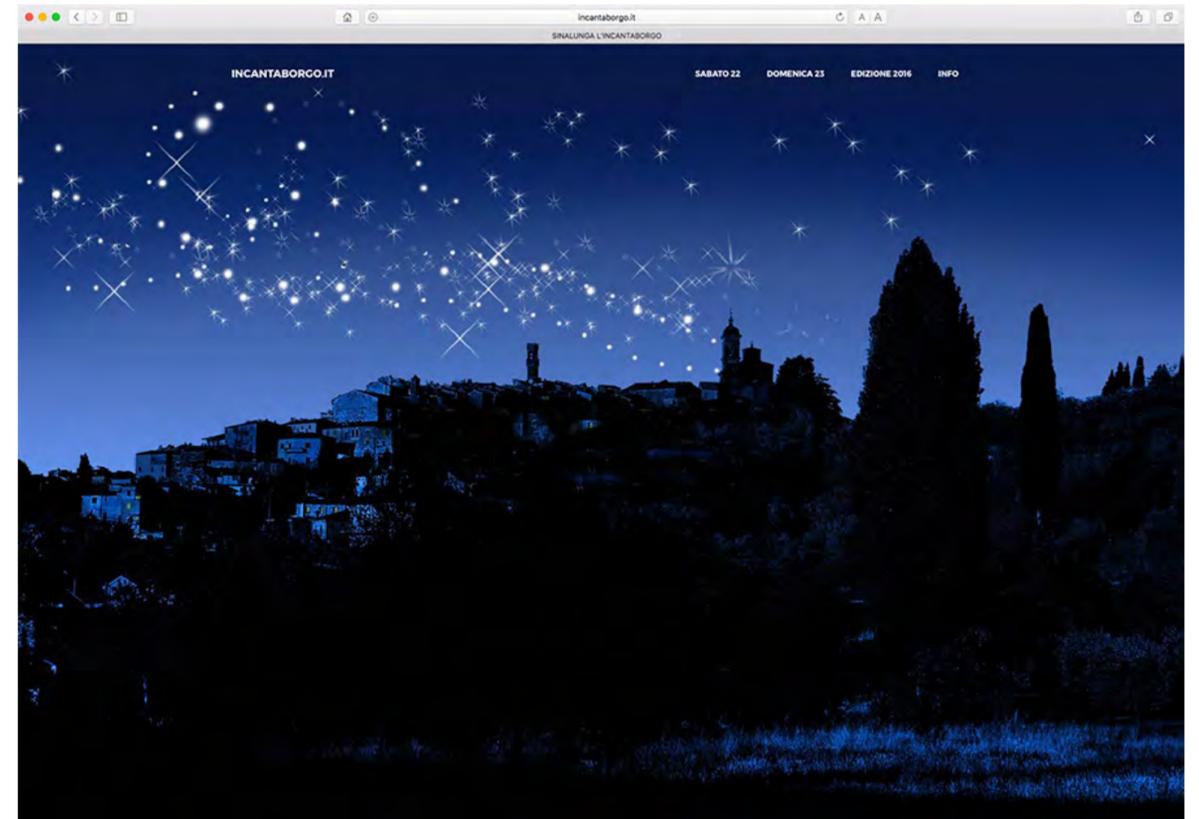
SINALUNGA LUGLIO 2017



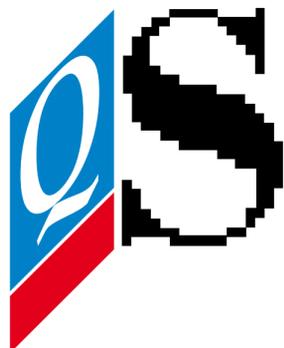
L'incantaborgo

Festival del Teatro di Strada
Sinalunga, luglio 2017

a cura di: Ariano Guastaldi e Emma Licciano



www.incantaborgo.it



“Quaderni Sinalunghesi” - Biblioteca Comunale di Sinalunga
Anno XXVIII, agosto 2017
Edizione elettronica realizzata da:
Edizioni Luì - Via Galileo Galilei, 38 - Chiusi (Siena)



Comune di Sinalunga

Riccardo Agnoletti
Sindaco

Emma Licciano
Assessore alla Cultura

Anche quest'anno è tornato **L'Incantaborgo**, la manifestazione di arte di strada alla sua seconda edizione.

È stato il successo riscosso nel 2016 che ha convinto l'Amministrazione Comunale, con il supporto di alcune aziende sponsor, a ripetere l'iniziativa naturalmente apportando modifiche e novità per continuare a mantenere vivo l'interesse e il gradimento del pubblico che, anche quest'anno, ha partecipato numeroso. L'iniziativa è una sorta di festival di artisti in vari ambiti di spettacolo che ha coinvolto la musica, il teatro in diverse forme, la danza e la variegata arte di strada con giocolieri, acrobati, illusionisti. Il successo della manifestazione è stato decretato sicuramente anche dall'apporto di un impegno fornito dalle associazioni del territorio che si sono occupate di alcuni aspetti organizzativi e hanno curato la parte gastronomica della festa proponendo piatti tipici della nostra tradizione rivisitati in chiave moderna di *street food*.

L'iniziativa è diventata così Festa, che auspichiamo nelle prossime edizioni caratterizzi il Paese e soprattutto il suo centro storico che ben si presta, con vicoli e piazzette, a trasformarsi in un palcoscenico itinerante e diffuso dove si può raccogliere un pubblico anche turistico per incantarsi ammirato davanti a spettacoli e borghi. *La Festa de L'Incantaborgo* potrà così rivitalizzare nel tempo, in modo più ampio, anche tutto il territorio comunale, avendo la potenzialità di essere uno strumento di aggregazione per i cittadini e per il pubblico, di veicolo culturale per arte e spettacolo, di occasione per promuovere il turismo e diffondere tradizione e gastronomia in un coinvolgimento corale della comunità.



EMMA LICCIANO

A luglio, da due anni, Sinalunga vive, nel suo centro storico, due serate piene di magia e spettacolarità grazie ad un'arte antica ma un po' dimenticata perché sostituita da manifestazioni artistiche che siamo abituati a godere comodamente all'interno di teatri, palazzetti, stadi o davanti a tv, computer e telefono. Ma in epoca medievale, tempo a cui risale il Castello di Asinalonga, il luogo per eccellenza dove il pubblico popolare poteva assistere ad uno spettacolo era la strada.

La Strada, prolungamento delle abitazioni del popolo altrimenti intento al lavoro artigianale, alla ristorazione nelle osterie, al trasporto delle merci in un brulicare affannato e apparentemente disordinato. Perché era la Strada che governava gli itinerari più o meno convenienti, veloci, strategici con passaggi per scorciatoie, viuzze, crocicchi, scale, sottopassi intervallati da piazzette, slarghi, piagge che si prestavano benissimo a fare da palcoscenico per artisti improvvisati o di passaggio. Da alcuni anni è tornata alla ribalta, è proprio il caso di dirlo, l'Arte di Strada che d'estate diventa protagonista nei piccoli o grandi centri storici, più o meno ricchi di angoli suggestivi che evocano i tempi antichi in cui si esibivano giullari, saltimbanchi, mangiatori di fuoco, danzatrici e tutti quelli che riuscivano ad ammaliare gli abitanti di villaggi, quartieri di città e di borghi creando momenti di meraviglia e incanto. Ecco *L'Incantaborgo*: la

manifestazione estiva, rassegna di spettacoli e animazione che vuole intrattenere il pubblico in un piacevole scenario offerto dal Centro Storico e dal Borgo medievale di Sinalunga utilizzando le stesse piazze, vie, edifici del passato secondo la migliore tradizione del Teatro di Strada creando un'atmosfera da incanto grazie alla bravura di artisti di ogni genere che si esibiscono in spettacoli itineranti per grandi e piccini. Una manifestazione che trae origine ed insegnamenti proprio da quegli artisti senza arte né parte ma ricchi di improvvisazione, furbizia e sfrontatezza che, tra una battaglia e l'altra, riuscivano a distrarre abitanti e soldati del Castello, portando alle-

gria e stupore. Possiamo immaginare cosa accadeva dentro le mura di Sinalunga visibili nell'affresco di lippo Vanni nel Palazzo Pubblico di Siena dove è riprodotto il Castello di Asinalonga nel 1363 in cui si combatté la battaglia di Valdichiana. Oggi quelle mura sono quasi del tutto mimettizzate dagli interventi urbanistici avvenuti nel corso della storia, ma ancora percepibili nei tratti rimasti per dare l'idea che il Castello si trasformò in Borgo che oggi è percorribile in due percorsi concentrici di strade delimitati da due diverse cinte murarie che ben si prestano ad accogliere artisti di strada come fu in epoca medievale.



Così Sinalunga ha dato il benvenuto agli eredi artistici di chi si esibì dentro le mura e che un millennio dopo hanno rivisitato le antiche rappresentazioni trasformandosi in *Street Band*, Fachiri e Acrobati volanti, Danzatori caraibici e popolari, Equilibristi, Installazioni umane, Mangiatori di fuoco, Burattinai con spettacoli e laboratori affiancati da una grande rassegna di giochi di legno per intrattenere un pubblico di ogni età. Le strade del paese, di solito quasi deserte, hanno ripreso vita e brio offrendo un'immagine diversa soprattutto alle nuove generazioni che finalmente hanno provato interesse e riscoperto curiosità per le cose semplici distogliendo gli occhi dai freddi telefoni ipertecnologici.



ARIANO GUASTALDI

Riporto alcune note essenziali come premessa alle fotografie.

Ho scelto di non avvalermi di testi e didascalie descrittive, per evitare qualsiasi forzatura rispetto a ciò che le fotografie lasciano (o non lasciano) vedere. Non ho riportato neppure i nomi degli artisti e dei gruppi, ma, per chi lo volesse, questi sono facilmente rintracciabili per mezzo del sito web della manifestazione: *www.incantaborgo.it*.

Le immagini seguono l'andamento cronologico di una partecipazione, nello specifico la mia, ma che potrebbe essere quella di uno qualunque, il quale, senza avere in mano il programma, si sposta seguendo i richiami che percepisce nell'aria:

i rumori, gli odori, la musica... e, nelle ore più calde, le ombre.

Considerando la concomitanza e, in alcuni casi, la sovrapposizione parziale di alcuni spettacoli, alcune scene me le sono perse. C'è da dire che l'organizzazione ha provveduto a far ripetere gli spettacoli in orari diversi, tuttavia, a volte per stanchezza, altre volte per essermi attardato intorno agli spettacoli che mi sembravano fotograficamente più interessanti, alcune scene non le ho viste. Questa partecipazione di tipo soggettivo l'ho riportata tale e quale, inserendo le immagini che più mi hanno colpito, senza preoccuparmi di dover rendere il racconto completo dell'avvenimento.

Nella fase di impostazione grafica del libro, ho provveduto ad alcuni insignificanti spostamenti per dare più fluidità al racconto, ma solo dove tali traslazioni non influivano sull'idea di fondo della partecipazione diretta e casuale ai singoli spettacoli.





L'INCANTABORGO
SINAGOGA
22 - 23 AGOSTO 2017
MOSTRA FOTOGRAFICA
"PETTI'S CIRCUS"







SOCIETÀ FILARMONICA
P. BASCI
FARIET

ZONA
TRAFFICO LIMITATO

martedì
per mercato
8-16

SM



























Maria Chiara, Marco Malteo...
Ecco i nuovi volti della Pp

L'evento
Fidanzati e sposi al seminario di Monticchio



































































